

Delibera n° 1143

Estratto del processo verbale della seduta del
19 giugno 2015

oggetto:

ACCORDO DI PROGRAMMA FRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA E LA REGIONE EMILIA ROMAGNA FINALIZZATO AD INDIVIDUARE E FORNIRE STRUMENTI OPERATIVI A SOSTEGNO DEL PIANO INDUSTRIALE ELECTROLUX 2014-2017. AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA.

Debora SERRACCHIANI	Presidente	assente
Sergio BOLZONELLO	Vice Presidente	presente
Loredana PANARITI	Assessore	presente
Paolo PANONTIN	Assessore	assente
Francesco PERONI	Assessore	assente
Mariagrazia SANTORO	Assessore	assente
Cristiano SHAURLI	Assessore	presente
Maria Sandra TELESCA	Assessore	presente
Gianni TORRENTI	Assessore	presente
Sara VITO	Assessore	presente

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Vista la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3, recante "RilancimpresaFVG – Riforma delle politiche industriali" e in particolare l'articolo 32, comma 1, in base al quale al fine di consolidare e rafforzare la competitività del sistema economico regionale, sviluppandone le specializzazioni produttive, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere incentivi alle imprese del settore dell'elettrodomestico e della relativa filiera produttiva allargata a tutti i settori di fornitura, distribuzione e supporto, per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione, realizzate anche in collaborazione tra più imprese, con particolare riferimento alla riconversione delle attività dell'indotto nonché ad ambiti tematici strategici per la competitività del prodotto finale e della componentistica;

Visto l'articolo 32, comma 2, in base al quale gli incentivi di cui al comma 1 sono concessi nel rispetto della normativa richiamata all'articolo 11 e con le procedure ivi previste;

Visto inoltre l'articolo 32, comma 4, in base al quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a partecipare alle misure nazionali previste a favore del settore e delle iniziative di cui al comma 1, realizzate nel territorio regionale, nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile, di cui all' articolo 23, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 (Misure urgenti per la crescita del Paese), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

Visto l'articolo 32, comma 5, secondo cui la Giunta regionale con propria deliberazione, anche in coordinamento con le misure nazionali a favore dell'elettrodomestico, ripartisce i fondi secondo le modalità di attuazione di cui ai commi 2 e 4;

Visto il decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 (Misure urgenti per la crescita del paese), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, il quale stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;

b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;

c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

Visto il decreto 8 marzo 2013 del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3, del predetto decreto legge n. 83/2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;

Visto il decreto 20 giugno 2013 del Ministro dello sviluppo economico, recante l'intervento del Fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo negli ambiti tecnologici identificati dal Programma quadro comunitario "Orizzonte 2020" e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto 25 luglio 2014 del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, che stabilisce, tra l'altro, i criteri per l'accesso delle domande alla fase istruttoria, le condizioni, i punteggi e le soglie minime per la valutazione delle domande, gli adempimenti connessi alla concessione delle agevolazioni e le modalità per la presentazione delle domande di erogazione, nonché gli indicatori di impatto, i valori obiettivo e le modalità di monitoraggio dei progetti agevolati;

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Visto il decreto 1 aprile 2015 del Ministro dello sviluppo economico, recante "Intervento del Fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi tra il Ministero dello sviluppo economico, le Regioni e altre amministrazioni pubbliche per sostenere la competitività di imprese di rilevanti dimensioni e di specifici territori" che disciplina la procedura per la

concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica per il sistema produttivo;

Visto in particolare l'articolo 1 del predetto decreto, il quale prevede che i progetti di ricerca, realizzati nell'ambito di Accordi di Programma con le Regioni e con le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate, sono finalizzati a favorire la competitività di imprese di rilevanti dimensioni e di specifici territori attraverso il sostegno di processi di innovazione che abbiano un impatto significativo sulla salvaguardia e l'aumento di occupazione;

Visto in particolare l'articolo 2, comma 1, lettera c), del predetto decreto, il quale dispone che il quadro finanziario dell'accordo deve prevedere un cofinanziamento regionale in misura non inferiore al 10 per cento del costo complessivo a carico della finanza pubblica;

Dato atto che gli adempimenti relativi alle procedure previste per la compatibilità con la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato sono rimessi alla competenza del Ministero competente che vi ha provveduto ai sensi del citato decreto ministeriale nel quadro del regolamento (UE) n. 651/2014, al fine di assicurare la puntuale osservanza delle procedure e delle tipologie di aiuto concedibili ai sensi del medesimo citato regolamento comunitario per l'intero quadro finanziario dell'accordo;

Considerato che con la sottoscrizione del Verbale di Accordo del 15 maggio 2014 il Governo e le Regioni interessate si sono impegnati, tra l'altro e ciascuno secondo le proprie competenze e responsabilità, a sostenere gli investimenti previsti nel Piano Industriale Electrolux 2014-2017 in materia di ricerca e innovazione di processo e di prodotto, anche attraverso iniziative di programmazione negoziata e nel rispetto degli stanziamenti economici e delle disposizioni di legge vigenti;

Atteso che il Piano Industriale Electrolux, oltre a contenere l'impegno della Società a salvaguardare ogni linea di prodotto e a mantenere in attività i 4 stabilimenti del Gruppo esistenti sul territorio nazionale (Porcia, Susegana, Forlì, Solaro), prevede investimenti per un ammontare complessivo di circa 150 milioni di Euro nel quadriennio 2014-2017, destinati in ampia parte ad innovazioni di prodotto e ad interventi anche innovativi sul processo produttivo;

Atteso che, secondo quanto previsto nello schema dell'Accordo di Programma, l'agevolazione massima concedibile per l'intervento denominato "Innovazioni nei processi/prodotti di lavaggio e asciugatura" facente parte di un programma integrato di interventi presentato dall'Electrolux Spa al Ministero dello Sviluppo economico, ammonta a euro 14.000.000,00, parte in forma di contributo alla spesa e parte in forma di finanziamento agevolato;

Considerato che a fronte del precitato intervento contributivo l'apporto finanziario della Regione Friuli Venezia Giulia non può essere inferiore al 10% dell'agevolazione complessiva, pari a euro 1.400.000,00;

Vista la deliberazione giunta n. 931 di data 15 maggio 2015, con la quale sono stati resi disponibili a favore dell'iniziativa per l'elettrodomestico realizzata nel territorio regionale di cui al presente Accordo, quale compartecipazione regionale, euro 1.400.000,00 a titolo di contributo alla spesa;

Considerato che l'Accordo di Programma ha durata quadriennale ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti le fonti di finanziamento del presente Atto e che le Parti, per concorde volontà, si riservano la facoltà di prorogarne l'efficacia o di rinnovarlo in tutto o in parte;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, concernente norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, la quale prevede all'articolo 15 la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Vista la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

Visti gli atti istruttori trasmessi dalla Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;

Vista la nota prot. n. 14792 di data 17 giugno 2015, con la quale la Direzione centrale finanze patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie ha espresso parere positivo sulla compatibilità finanziaria dell'Accordo di programma di cui trattasi;

Visto lo schema di Accordo di Programma proposto dal MISE, allegato alla presente deliberazione e di cui costituisce parte integrale;

Ritenuto di condividerne i contenuti e di autorizzare la Presidente della Regione, o l'Assessore da lei delegato, alla sottoscrizione dell'Accordo in argomento, dando atto che a tale testo potranno essere apportate modifiche non sostanziali;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche e integrazioni;

Vista l'articolazione e la declaratoria delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013, e successive modifiche e integrazioni;

Visti gli indirizzi operativi in materia di accordi di programma di cui al verbale della Giunta regionale n. 1025 di data 30 maggio 2014;

Su proposta della Presidente;

La Giunta regionale, all'unanimità

Delibera

1. Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, la Presidente della Regione, o l'Assessore da Lei delegato, è autorizzata a sottoscrivere l'Accordo di programma fra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Friuli Venezia Giulia e la Regione Emilia Romagna finalizzato ad individuare e fornire strumenti operativi a sostegno del Piano Industriale Electrolux 2014-2017, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante, dando atto che a tale testo potranno essere apportate modifiche non sostanziali.

2. Di individuare nella Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali la struttura incaricata di provvedere agli atti conseguenti per l'attuazione dell'Accordo di programma oggetto della presente deliberazione.

IL VICEPRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE